

Ospedale di Sassuolo spa

Poliambulatorio Ars Medica

Via G. Mazzini n.270, 41049 Sassuolo (MO)

DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI AZIENDALI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA

- Estratto rischi presenti in struttura e misure preventive per la prevenzione e protezione dal rischio dei lavoratori esterni
- Estratto piano di Emergenza Az.le
- Clausole generali di sicurezza e norme comportamentali a tutela dei lavoratori e dell'utenza

1. Premessa

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii. il Datore di Lavoro in caso di affidamento di lavori all'interno della propria azienda a personale esterno deve fornire agli stessi dettagliate informazioni inerenti i rischi specifici presenti nell'ambiente ove codesti sono destinati ad operare e sulle misure di emergenza da adottare all'interno dei locali di lavoro (art.26 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.).

La presente trattazione mira pertanto ad individuare:

- i principali rischi per la salute e la sicurezza presenti presso il Poliambulatorio Ars Medica, suddivisi per settore e tipologia (fisici, chimici, biologici, organizzativi e trasversali), ai quali i lavoratori esterni possono essere esposti durante lo svolgimento della loro attività presso la struttura
- le procedure di sicurezza predisposte per il Poliambulatorio Ars Medica e le modalità comportamentali da adottarsi in forma preventiva e precauzionale
- le misure organizzative predisposte per il Poliambulatorio Ars Medica in caso di emergenza ed evacuazione

Le ditte ed i prestatori d'opera dovranno acquisire di volta in volta informazioni specifiche sui rischi presenti nell'ambiente sede di lavoro attingendo allo specifico Duvri (documento di valutazione dei rischi interferenziali) redatto dal Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale della Committente, nonchè rivolgendosi ai Dirigenti e/o ai Preposti al momento dell'accesso nei locali e prima dell'avvio dei lavori.

In caso di incertezze o dubbi è opportuno fare sempre riferimento a:

- Personale sanitario o amministrativo del Poliambulatorio
- Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale tel. 0536.846293

Fermo restando l'obbligo di rispettare scrupolosamente le vigenti normative in materia di sicurezza e igiene sul lavoro la ditta appaltatrice, subappaltatrice e i lavoratori autonomi si impegnano a prendere atto di quanto riportato nel presente opuscolo informativo e a rispettare le disposizioni previste.

2. Informativa sui rischi aziendali del Poliambulatorio Ars Medica

RISCHIO	SORGENTE	UBICAZIONE	MISURE PREVENTIVE
BIOLOGICO 	<ul style="list-style-type: none"> - contatto con liquidi biologici e/o puntura, ferite con strumentazione sporca, gestione rifiuti sanitari (contagio potenziale HBV, HCV, HIV...) - malattie a rischio infettivo trasmissibili per contatto 	<ul style="list-style-type: none"> - AREE A MEDIO RISCHIO: Ambulatori, Deposito temporaneo rifiuti - AREE A BASSO RISCHIO: uffici e reception, palestra, aree tecniche, corridoi 	<ul style="list-style-type: none"> - manipolazione strumentario/rifiuti vietata ai non autorizzati - segnaletica di sicurezza - sorveglianza sanitaria - DPI: obbligo di utilizzo DPI e dispositivi barriera idonei all'attività svolta (guanti, camici, occhiali, mascherine) - <i>Procedura az.le</i> di prevenzione dal rischio biologico - <i>Procedura az.le</i> per la gestione dei rifiuti
CHIMICO 	<ul style="list-style-type: none"> - prodotti detergenti e disinfettanti 	<ul style="list-style-type: none"> - presso tutti gli ambulatori 	<ul style="list-style-type: none"> - corretta gestione locali di deposito - segnaletica di sicurezza - DPI: obbligo di utilizzo DPI e dispositivi barriera idonei all'attività svolta (occhiali, camici, guanti) - <i>Procedura az.le</i> di prevenzione del rischio da esposizione ad agenti chimici
	<ul style="list-style-type: none"> - gas tecnici 	BOMBOLE: <ul style="list-style-type: none"> - Ossigeno (carrello emergenza) 	<ul style="list-style-type: none"> - corretta gestione depositi - segnaletica di sicurezza - <i>Procedura az.le</i> per la gestione bombole di gas medicali e tecnici compressi
	<ul style="list-style-type: none"> - prodotti chimici in genere (es. pulizia) 	<ul style="list-style-type: none"> - deposito pulizie 	
RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI 	Visibile (VIS): <ul style="list-style-type: none"> - lampade scialitiche Raggi Laser: <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo apparecchiatura laser 	<ul style="list-style-type: none"> - Ambulatori - box laser interno a palestra 	<ul style="list-style-type: none"> - Norme di buon comportamento (non fissare direttamente il fascio) - accesso vietato a laser attivo - segnaletica di sicurezza - dispositivi di protezione collettiva (interblocco, schermature...) - DPI: obbligo utilizzo occhiali laser in dotazione all'apparecchiatura - <i>Norme Interne per utilizzo laser</i> - <i>Procedura per la sicurezza apparecchiature laser diagnostiche e terapeutiche;</i>

RISCHIO	SORGENTE	UBICAZIONE	MISURE PREVENTIVE
ELETTRICO 	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo elettromedicali e apparecchiature da ufficio - locali elettrici, quadri tecnici ed impiantistici 	<ul style="list-style-type: none"> - intera struttura 	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo apparecchiature ed accesso vietato a non autorizzati - manutenzione periodica preventiva - segnaletica di sicurezza - DPI: obbligatori in manutenzione - procedure aziendali
LAVORO A VDT 	<ul style="list-style-type: none"> - attività impiegatizia e di refertazione 	<ul style="list-style-type: none"> - reception e uffici, ambulatori, palestra 	<ul style="list-style-type: none"> - idoneità postazioni/ambienti lavoro - formazione/informazione all'uso corretto - sorveglianza sanitaria ove prevista
USTIONI 	<ul style="list-style-type: none"> - impianti e tubazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Locali tecnici¹ 	<ul style="list-style-type: none"> - accesso vietato/limitato - DPI guanti anticalore - dispositivi di protezione collettiva (schermature) - segnaletica
INCENDIO 	<p>Possibili cause sono il mancato rispetto/gestione scorretta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - depositi e/o utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili - fonti di calore - impianti/apparecchi elettrici - divieto di fumo - interventi di manutenzione e di ristrutturazione - rifiuti e scarti combustibili (accumuli) 	<ul style="list-style-type: none"> - reception e uffici, ambulatori, palestra - Locali tecnici¹ 	<ul style="list-style-type: none"> - dispositivi collettivi di prevenzione incendio (impianti, dispositivi lotta antincendio..), controllati e verificati - segnaletica di sicurezza - squadre interne aziendali addetti all'emergenza - <i>Piano di Emergenza Poliambulatorio Ars Medica</i>, Procedure operative per la gestione delle emergenze ed evacuazione
ESPLOSIONI 	<ul style="list-style-type: none"> - gas medicinali (ossigeno) - gas metano 	<ul style="list-style-type: none"> - bombola portatile (carrello emergenze) - Locali tecnici (centrale termica)¹ 	<ul style="list-style-type: none"> - pulizia e manutenzione periodica <i>Procedura az.le</i> per la gestione bombole di gas medicali e tecnici compressi
INFORTUNI  	<ul style="list-style-type: none"> - urti, contusioni, cadute, inciampi e scivolamenti ... - cadute dall'alto (persone, cose) 	<ul style="list-style-type: none"> - potenzialmente intera struttura (causa di maggior pericolo: scale, ostacoli sui percorsi e pavimenti bagnati) - sede di lavori in altezza (pulizia, manutenzione, ispezione...) 	<ul style="list-style-type: none"> - segnaletica di sicurezza - procedure aziendali - segnaletica, transennamenti aree di lavoro, sistemi di ancoraggio
INVESTIMENTO 	<ul style="list-style-type: none"> - mezzi pesanti in manovra - mezzi privati 	<ul style="list-style-type: none"> - scarico/carico merci - parcheggi coperti e scoperti 	<ul style="list-style-type: none"> - segnaletica di sicurezza - organizzazione viabilità

¹ ambienti ad accesso limitato

Norme di sicurezza e precauzioni del lavoratore esterno

(procedure, misure e cautele)

Ingresso in struttura

1. AVVERTIRE DEL PROPRIO ACCESSO IN STRUTTURA I PREPOSTI/RESPONSABILI DEL CONTRATTO D'APPALTO, D'OPERA O SOMMINISTRAZIONE
2. INDOSSARE IL CARTELLINO IDENTIFICATIVO CHIARAMENTE ESPOSTO E VISIBILE E MANTENERLO DURANTE TUTTA LA PERMANENZA IN STRUTTURA
3. RAGGIUNTI I LUOGHI OVE VERRA' ESPLETATA L'ATTIVITA' LAVORATIVA, AVVISARE DEL PROPRIO ACCESSO I PREPOSTI/RESPONSABILI DEL SERVIZIO INTERESSATO
4. UTILIZZARE CORRETTAMENTE I DISPOSITIVI PERSONALI DI PROTEZIONE OVE NECESSARI E/O OBBLIGATORI PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO IN CONDIZIONI DI SICUREZZA DA INTERFERENZE PRODOTTE DALL'ATTIVITA' DEL COMMITTENTE
5. E' VIETATO ACCEDERE AL LOCALE IN CUI SONO COLLOCATE APPARECCHIATURE LASER AD IMPIANTI ATTIVI
6. E' VIETATO ACCEDERE AI LOCALI TECNICI E AI QUADRI ELETTRICI PREVIA AUTORIZZAZIONE DEL SERVIZIO TECNICO OSPEDALE DI SASSUOLO SPA

Permanenza in struttura

7. DURANTE GLI INTERVENTI LAVORATIVI ATTENERSI RIGOROSAMENTE ALL'OGGETTO DELLA COMMESSA EVITANDO DI ENTRARE IN CONTATTO CON LUOGHI, ATTIVITA' E PERSONE NON PREVISTE AL FINE DI NON COSTITUIRE PERICOLO O INTRALCIO
8. EVITARE DI TOCCARE OGGETTI E STRUMENTI DEI QUALI NON SI CONOSCA L'USO E COMUNQUE SENZA L'AUTORIZZAZIONE DEI PREPOSTI/RESPONSABILI DEL SERVIZIO IN CUI SI OPERA
9. APPLICARE LE COMUNI NORME IGIENICHE (evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare). E' BUONA NORMA INDOSSARE GUANTI (specifici) DURANTE LE OPERAZIONI LAVORATIVE, LAVARSI LE MANI AL TERMINE DELL'ATTIVITA', COPRIRE CON CEROTTI O MEDICAZIONI APPOSITE EVENTUALI GRAFFI O LESIONI CUTANEE
10. OSSERVARE SCRUPolosAMENTE LE INDICAZIONI FORNITE DALLA SEGNALETICA ANTINFORTUNISTICA PRESENTE
11. PRENDERE VISIONE DELLE MAPPE DI EVACUAZIONE PRESENTI NEI LOCALI LAVORATIVI

12. NON ABBANDONARE ATTREZZATURE DI ALCUN TIPO IN CORRISPONDENZA DI LUOGHI DI PASSAGGIO O IN POSIZIONI INSTABILI
13. E' VIETATO FUMARE IN TUTTI I LUOGHI CHIUSI (ambulatori, uffici, palestra, spogliatoi, ecc) ED IN PROSSIMITA' DI AREE A PERICOLO D'INCENDIO E/O ESPLOSIONE (centrale termica)
14. NON COMPIERE MANSIONI PER I QUALI NON SI E' STATI DESIGNATI E/O FORMATI
15. NON COMPIERE MANOVRE PERICOLOSE PER SE STESSI E PER I COLLEGHI
16. NON RIMUOVERE PER NESSUN MOTIVO LE PROTEZIONI PRESENTI SU ATTREZZATURE O IMPIANTI
17. NON INTERVENIRE SU ATTREZZATURE ELETTROMEDICALI ED IMPIANTI SE NON PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATI
18. NEL CASO DI ATTREZZATURE NON FUNZIONANTI O DIFETTOSE NON INTERVENIRE IN NESSUN MODO, MA SEGNALARE LA SITUAZIONE AL PREPOSTO DEL LUOGO DI LAVORO O ALL'UFFICIO TECNICO (0536/846506 – 507) ED APPORRE SUL MACCHINARIO L'INDICAZIONE "FUORI USO"
19. DISPORRE EVENTUALI ATTREZZATURE IN DEPOSITO IN MODO DA LASCIARE SGOMBRI I PERCORSI DI ESODO E A PORTATA DI MANO I PRESIDI ANTINCENDIO
20. PORRE ATTENZIONE AL TRANSITO AUTOMEZZI NELL'AREA ESTERNA

Rischio biologico ed infettivo



1. Trattare ogni materiale presente, o abbandonato, come POTENZIALMENTE CONTAMINATO da agenti biologici, specie se vi è una evidente traccia di residui ematici
2. Considerare tutti i liquidi biologici come POTENZIALMENTE INFETTI
3. LAVARSI SEMPRE LE MANI, attenendosi con cura alla corretta pratica igienica (evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare)
4. NON TOCCARE I CONTENITORI SANITARI CHE RIPORTANO IL SIMBOLO DI RISCHIO BIOLOGICO (infetti o potenzialmente infetti)



1.



2.



3.



1. Contenitori per rifiuti a rischio infettivo
2. Contenitori per taglienti/pungenti a rischio infettivo
3. Confezionamento biancheria pluriuso contaminata

<p>4. Contenitore per rifiuti non differenziati</p> <p>5. Contenitori per raccolta differenziata plastica</p> <p>6. Contenitori per raccolta differenziata vetro</p> <p>7. Contenitori per raccolta differenziata carta</p> <hr/> <p>8. Contenitore per farmaci scaduti</p>	 <p>4. 5. 6. 7. 8.</p>
---	--

5. IN CASO DI INCIDENTI COMPORTANTI CONTAMINAZIONE:

a. APPLICARE LE MANOVRE DI PRIMO INTERVENTO:

b.1 Esposizione parenterale (puntura o taglio):

- a. aumentare il sanguinamento della lesione e detergere con acqua e sapone;
- b. disinfettare la ferita con preparato a base di sodio ipoclorito (tipo Amukine Med 0.05%) o prodotto a base di iodio (tipo Betadine 10%, Eso Jod 10%) (*chiedere al personale del centro*)

b.2 Esposizione mucosa (bocca od occhi):

- 1- cavo orale = eseguire abbondante risciacquo con preparato a base di sodio ipoclorito (tipo Amukine Med 0.05%);
- 2- mucosa oculare = eseguire abbondante risciacquo con acqua corrente o soluzione fisiologica

b.4 Esposizione cutanea con cute lesa:

1. lavare la parte imbrattata con acqua e sapone;
2. disinfettare la ferita con preparato a base di sodio ipoclorito (tipo Amukine Med 0.05%) o prodotto a base di iodio (tipo Betadine 10%, Eso Jod 10%) (*chiedere al personale del centro*)

c. AVVISARE il proprio Responsabile ed inoltrare al proprio RSPP ed all'U.O. di Medicina del Lavoro dell'Ospedale dettagliate informazioni sull'evento (*luogo e modalità di accadimento*);

d. IN TUTTI I CASI:

- 1- informare il Responsabile/Preposto del servizio in cui si opera;
- 2- recarsi al Pronto Soccorso dell'Ospedale, entro 1 ora per l'eventuale terapia, con notizie utili riguardanti se stesso (modalità infortunio, stato vaccinale...) e la fonte (se nota);
- 3- accertare con il proprio Medico Competente la necessità di accertamenti sierologici;
- 4- recarsi all'U.O. di Medicina del Lavoro dell'Ospedale per notificare l'incidente e l'indagine sul paziente fonte di infortunio;
- 5- presentare il certificato INAIL e il referto del Pronto Soccorso all'ufficio personale della ditta di appartenenza

Rischi chimici (detergenti, disinfettanti)

1. NON TOCCARE CONTENITORI DEI QUALI NON SI CONOSCA IL CONTENUTO E LA SUA PERICOLOSITA' (fare riferimento alle informazioni poste sulle etichette dei prodotti) E COMUNQUE SENZA L'AUTORIZZAZIONE DEL PREPOSTO/RESPONSABILE DEL SERVIZIO



2. ASTENERSI DAL COMPIERE OPERAZIONI PERICOLOSE IN PROSSIMITA' DI RECIPIENTI CONTENENTI SOSTANZE CHIMICHE (es. fumare ecc...)
3. E' VIETATO UTILIZZARE PRODOTTI O SOSTANZE CHIMICHE PRESENTI PRESSO IL POLIAMBULATORIO ED ACCEDERE ALLE AREE DI DEPOSITO SE NON PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATI
4. SE IL LAVORO CHE SI DEVE COMPIERE COMPORTA IL CONTATTO CON SOSTANZE PERICOLOSE, INDOSSARE I DPI CHE SONO STATI PREVISTI DAL PROPRIO SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
5. IN CASO DI SPANDIMENTI DI SOSTANZE/PREPARATI O RIFIUTI PERICOLOSI CHIMICI:

- a. SEGNALARE la situazione anomala al personale del poliambulatorio che attuerà le procedure di emergenza previste;
 - b. se presente nel locale coprire lo spandimento con materiale inerte;
 - c. è vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere lo spandimento;
 - d. aprire le finestre e chiudere le porte di accesso ai locali allertando i presenti del pericolo
- AL TERMINE DELL'EMERGENZA INFORMARE DIREZIONE SANITARIA E SPPA DEL COMMITTENTE

6. IN CASO DI ESPOSIZIONE ACCIDENTALE A SOSTANZE/PREPARATI/RIFIUTI PERICOLOSI CHIMICI:

- a. Inalazione:
 - 1- allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata
 - 2- favorire la respirazione di aria pulita
 - 3- se necessario consultare un medico (Pronto Soccorso)
- b. Contatto con parti del corpo:
 - 1- lavare con abbondante acqua la parte esposta
 - 2-togliere gli indumenti inquinati
 - 3- in caso di lesioni alla cute, consultare un medico (Pronto Soccorso)
- c. Contatto con gli occhi:
 - 1- lavare gli occhi con abbondante acqua corrente
 - 2- consultare un medico (Pronto Soccorso)

AL TERMINE DELL'EMERGENZA INFORMARE DIREZIONE SANITARIA E SPPA DEL COMMITTENTE

Rischi fisici (ROA laser)

1. E' VIETATO ACCEDERE al box laser terapeutico ad impianto laser attivo
2. E' OBBLIGATORIO l'uso degli occhiali protettivi per esposizione a radiazioni laser durante il funzionamento dello stesso



Rischio incendio



1. VIETATO FUMARE in tutti i luoghi chiusi (ambulatori, uffici, palestra, spogliatoi, ecc) ed in prossimità di aree a pericolo d'incendio e/o esplosione (centrale termica, locali tecnici e quadri elettrici)

2. NON UTILIZZARE FIAMME LIBERE E/O INTRODURRE MATERIALI INFIAMMABILI all'interno del poliambulatorio previo autorizzazione

3. DISPORRE eventuali attrezzature in deposito in modo da lasciare sgombri i percorsi di esodo e gli accessi ai presidi antincendio
4. NON SOVRACCARICARE gli impianti elettrici
5. NON OSTRUIRE la ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche d'ufficio
6. NON DEPOSITARE materiale combustibile o infiammabile davanti ai quadri elettrici
7. SEGNALARE al personale di Reception ogni non conformità o presunto pericolo associabile al rischio incendio
8. In caso di incendio ed emergenze in genere, seguire i percorsi di esodo contrassegnati dalla segnaletica di sicurezza (pittogrammi bianchi su fondo verde)
9. In caso di emergenza ATTENERSI alle istruzioni impartite dalla squadra az.le lotta antincendio

3. Estratto Piano di Emergenza Aziendale – Poliambulatorio Ars Medica

LO SCOPO DEL PIANO D'EMERGENZA (P.E.) È QUELLO DI DEFINIRE ED INFORMARE TUTTO IL PERSONALE E LE UTENZE SULLE MODALITÀ DI GESTIONE DELLE EMERGENZE.

1 – Ingresso in azienda

All'arrivo nei locali del POLIAMBULATORIO ARS MEDICA prendere visione delle mappe di evacuazione appese nei locali, della dislocazione degli estintori, delle vie di fuga e dei percorsi di emergenza.

2 – Individuazione condizione di pericolo/emergenza

CHIUNQUE

individui visivamente focolai di incendio, presenza di fumo o altre situazioni di emergenza in genere

DEVE TEMPESTIVAMENTE:

Avvertire il Personale interno (Reception o operatori palestra/ambulatori) che attuerà le procedure previste dal Piano di Emergenza aziendale, **fornendo le seguenti informazioni:**



1. i dati identificativi di chi effettua la segnalazione
2. la tipologia di evento rilevato (fumo, fuoco...)
3. l'ubicazione dell'evento
e se possibile
4. l'eventuale presenza di persone in pericolo
5. le dimensioni dell'evento



Seguire le indicazioni ed i messaggi di allarme impartiti dal personale interno preposto alla gestione delle emergenze

Se la situazione lo consente:

- Mettere in condizioni di sicurezza i propri impianti ed attrezzature (es. disattivare apparecchiature elettriche...)
- Rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso (es. carrelli, lava-pavimenti, scale portatili, macchine...) e alla movimentazione in generale
- Allontanarsi dall'area interessata dall'emergenza

Gli autisti dei mezzi, in caso di allarme, dovranno fermare il proprio automezzo in zone idonee al fine di non ostacolare la circolazione dei mezzi di soccorso e le uscite di sicurezza.

3 – Procedura di Evacuazione

Si considerano emergenze per cui può essere richiesta l'evacuazione dei locali i casi di principio d'incendio, terremoto, alluvione, qualsiasi altro evento in grado di generare un pericolo imminente per la salute o la sicurezza del personale e dell'utenza dell'area coinvolta.

In caso sia necessaria, l'evacuazione verrà impartita vocalmente dal personale su ordine del Coordinatore alle emergenze od i suoi vice (addetti lotta antincendio)

ATTENZIONE PREGO, QUESTA E' UN'EMERGENZA.



SI PREGA DI MANTENERE LA CALMA E DI LASCIARE L'EDIFICIO UTILIZZANDO L'USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA A VOI

In seguito al messaggio tutto il personale interno/esterno e l'utenza procederà all'evacuazione.

E' molto importante che tutti rispettino le corrette norme di comportamento, quali:

1. METTERE IN SICUREZZA il proprio posto di lavoro, uscire ordinatamente, senza correre
2. Non usare telefoni aziendali, non tornare indietro per nessun motivo né ostruire l'accesso degli enti di soccorso
3. SEGUIRE le ISTRUZIONI della Squadra di Emergenze
4. NON DEVIARE DAI PERCORSI INDICATI dall'apposita cartellonistica di colore verde con pittogramma bianco e seguire la via più breve per uscire e raggiungere il punto di raccolta, ubicato su via Mazzini, lato Circonvallazione
5. **IN CASO DI FUMO O FIAMME:**
 - a. coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi
 - b. se necessario camminare chinati o a carponi con il viso rivolto al suolo
 - c. in presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati, evitando assolutamente tessuti sintetici
6. **IN CASO DI TERREMOTO:**
 - a. non fuggire durante la scossa, ma rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello più robusto cercando di portarsi in prossimità di una colonna portante
 - b. allontanarsi da muri non portanti; finestre, specchi, vetrine, lampadari; scaffali; strumenti e apparati elettrici
 - c. evitare di usare le scale (se ci si trova occasionalmente al piano interrato seguire il percorso di esodo)
 - d. non usare accendini o fiammiferi
 - e. non utilizzare i telefoni se non in caso di urgenza

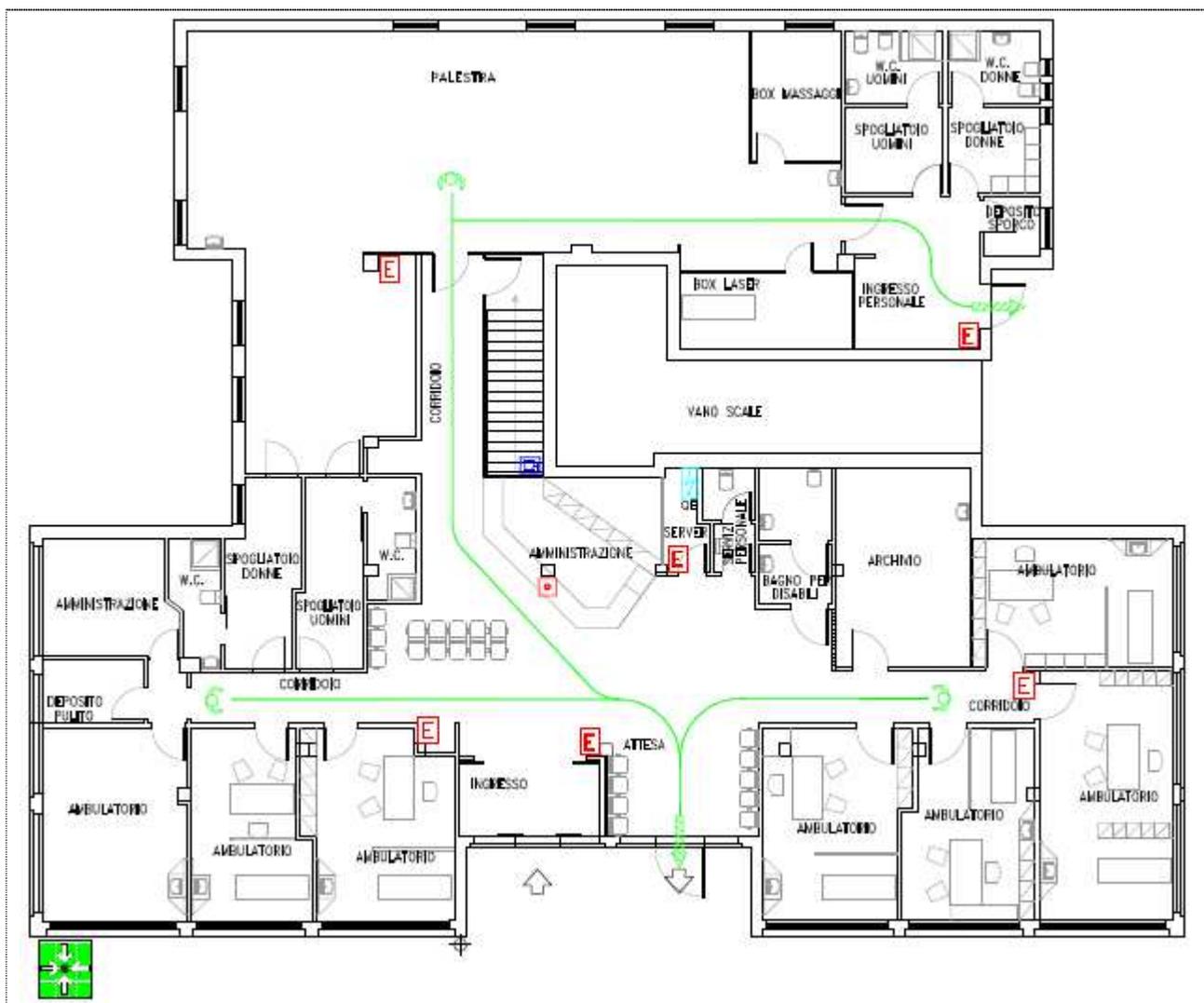
f. poiché sussiste il rischio di collasso della struttura, uscire dallo stabile e radunarsi in prossimità del punto di raccolta - a debita distanza dall'immobile - senza attendere l'ordine di evacuazione

7. RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA rimanervi ed osservare scrupolosamente le disposizioni impartite dagli addetti alla gestione emergenze (non intralciare l'ingresso degli enti di emergenza esterni) e SEGNALARE alle squadre di emergenza o ai soccorsi esterni eventuali assenze di colleghi

Se non si avverte l'ordine di evacuazione e si nota una situazione anomala, aggregarsi agli altri lavoratori e seguire le loro istruzioni.

4 - Punto di raccolta e percorsi di esodo

Si riporta di seguito planimetria dell'area poliambulatoriale con indicati i percorsi di esodo, le uscite di sicurezza ed il punto di raccolta.



Primo Soccorso

Per **EMERGENZE SANITARIE**, attivare:

- gli **ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO AZIENDALE**
(Tutto il personale medico ed infermieristico presente)



Fornire le seguenti indicazioni:

- Luogo dell'evento
- Condizioni del paziente: stato di coscienza e respirazione autonoma
- Età presunta: adulto o bambino
-

Presenza di Personale non Autorizzato

In caso di presenza personale non autorizzato all'interno della struttura e/o nei locali tecnici, tali persone devono essere segnalate

- » alla **RECEPTION (tel 0536.846288 – interno 76810)**, dal quale verrà dipartita la richiesta di intervento degli enti di soccorso esterni.

4. Clausole generali di sicurezza e norme comportamentali

1 – GENERALITA'

I rapporti tra COMMITTENTE ed APPALTATORE - LAVORATORE AUTONOMO - SUBAPPALTATORE, chiamati ad eseguire lavori presso i locali del POLIAMBULATORIO ARS MEDICA trovano la loro regolamentazione contrattuale nei contenuti di tutte le vigenti normative pertinenti.

2 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Le imprese, qui di seguito definite "APPALTATORE", che eseguono lavori all'interno dei locali del Poliambulatorio devono attenersi e rispettare tutte le norme in materia di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi ed ecologia. In particolare l'appaltatore è responsabile dell'osservanza di tutta la vigente normativa intendendosi con essa non solo le norme di legge e regolamentari, ma anche tutte le norme di buona tecnica dettate dagli organismi a ciò preposti (I.S.O. - C.E.N. - C.E.N.E.L.E.C. - C.E.I. - U.N.I. - etc..) e della predisposizione delle relative misure tecniche, organizzative e procedurali nonché delle specifiche cautele. Ad ogni buon conto per la loro particolare e generale rilevanza si rinvia espressamente alla lettura dei disposti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. contenuti nel Titolo I Capo III alla Sezione I "Misure di tutela e obblighi" nonché di quelli pertinenti riportati in Titolo IV "Cantieri temporanei e mobili", nel suo testo vigente.

3 - SELEZIONE ED ISTRUZIONE DEL PERSONALE

Per l'esecuzione dei lavori deve essere scelto personale adeguatamente capace ed idoneo, soprattutto per interventi di particolare impegno o da svolgersi in condizioni particolari. Si ricorda che l'art.26 del

D.Lgs.81/2008 e s.m.i. prevede l'obbligo di dotare di tessera di riconoscimento (corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro/ appaltatore) tutto il personale dipendente da qualsiasi impresa appaltatrice e subappaltatrice (compresi i lavoratori autonomi), con obbligo di esporre detta tessera e controllo delle gerarchie dell'appaltatore (preposti /capi) sulla corretta attuazione.

Le maestranze dovranno essere informate non solo sui rischi connessi alla propria attività, ma anche di tutte le misure/cautele indicate nel documento di valutazione dei rischi ed in particolare su quelle individuate atte a ridurre o eliminare i rischi da interferenza.

4 - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DELL'IMPRESA

Nell'ambiente e sul posto di lavoro il personale deve tenere un contegno corretto: deve astenersi in modo assoluto da qualsiasi comportamento o atto che possa arrecare danno a colleghi, intralcio al regolare svolgimento dei lavori nei vari settori operativi, mancata riservatezza su informazioni acquisite durante lo svolgimento del servizio relativamente ai pazienti, alla organizzazione, alle attività e ad avvenimenti del Poliambulatorio Ars Medica.

Rispetto dell'utenza: nello svolgimento delle loro mansioni i lavoratori delle ditte appaltatrici dovranno

- ridurre al minimo livello possibile la durata e l'intensità delle lavorazioni che producono rumore
- interrompere le attività ove richiesto, per motivi organizzativi o per esigenze legate alla tutela degli utenti
- procedere con attenzione nella movimentazione dei materiali
- separare con transenne o simili le zone rischiose
- mantenere una velocità limitata negli spostamenti con mezzi operativi nelle aree esterne
- aumentare la visibilità e la identificazione dei mezzi (es. fari accesi o luci lampeggianti)
- utilizzare ove possibile segnalazioni acustiche o visive
- rispettare la segnaletica stradale
- nel caso si provochino danni seguire le procedure relative.

Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro si consiglia di fare riferimento ai Dirigenti o ai Preposti dell'area interessata per segnalare i problemi riscontrati.

I lavoratori non devono allontanarsi dal proprio posto di lavoro o dalla zona loro assegnata dai Preposti/Capi responsabili, senza un giustificato motivo.

Servizi igienici: nell'utilizzo dei servizi aziendali messi a disposizione e/o disponibili è necessario rispettare i normali canoni del buon comportamento. Si richiede in particolare il massimo rispetto della proprietà aziendale ed un uso corretto dei servizi igienici

All'interno del Poliambulatorio Ars Medica è vietato consumare bevande alcoliche. Si veda al riguardo il Provvedimento 16 marzo 2006 che individua le attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai fini del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche.

I lavoratori, salvo impedimento per causa di forza maggiore, sono tenuti a segnalare subito al proprio datore di lavoro od ai propri Capi gli infortuni (comprese le lesioni di piccole entità) loro occorsi sul lavoro.

5. DANNI A COSE O PERSONE

Di seguito si indicano le procedure da seguire nel caso i lavoratori delle ditte appaltatrici procurino danni a cose o persone:

- informare tempestivamente la Committente (a cura del lavoratore o del referente della ditta appaltatrice) tramite il Responsabile/Referente aziendale incaricato di seguire i lavori oggetto dell'appalto;

6. MODALITÀ D'ACCESSO/PERCORSI DI PERSONE, MEZZI E MATERIALI

Prima dell'avvio dell'appalto devono essere definiti e concordati dall'appaltatore/prestatore d'opera con la Direzione/Servizio referente del contratto d'appalto o d'opera, in collaborazione con il SPPA, le condizioni e le modalità di accesso alle aree del Poliambulatorio Ars Medica, nonché i percorsi esterni ed interni all'edificio.

Per l'accesso di mezzi motorizzati per il trasporto di beni e materiali (operazioni di carico e scarico) utili all'attività o di macchine operatrici, è necessario limitare la velocità a 5 Km orari (passo d'uomo) rispettando le norme del Codice Stradale.

Il personale addetto alla conduzione ed alla manovra degli autoveicoli e delle macchine operatrici deve essere munito di regolare patente prefettizia in corso di validità.

È vietato trasportare persone oltre il numero di omologazione del veicolo, all'esterno della cabina di guida e su tutti gli altri mezzi per il trasporto materiali (carrelli elevatori e a piattaforma, trattori, etc.).

7 - SOLLEVAMENTO E TRASPORTO DEI CARICHI

I mezzi di sollevamento e di trasporto devono essere impiegati esclusivamente da personale esperto ed appositamente autorizzato dall'appaltatore.

È tassativamente vietato sollevare e trasportare persone con i suddetti mezzi.

È necessario curare che il sollevamento ed il trasporto dei carichi avvenga con la scrupolosa osservanza delle norme di sicurezza e facendo uso di mezzi appropriati.

L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico stesso od il suo spostamento dalla primitiva posizione di ammaraggio.

I posti di carico, scarico e di manovra degli argani, paranchi ed apparecchi simili, devono essere delimitati con barriere per impedire la permanenza ed il transito sotto i carichi o la caduta di persone dall'alto.

Durante il carico e lo scarico degli autoveicoli il conducente deve assistere alle operazioni relative, tenendosi fuori dal campo di azione del carico o del mezzo utilizzato nell'operazione.

Se detti interventi vengono effettuati dal committente (OSPEDALE DI SASSUOLO SPA) con mezzi e personale propri, gli autisti devono limitarsi a controllare la corretta sistemazione del carico sugli automezzi, da posizioni di sicurezza, astenendosi dal partecipare alle manovre.

8 – AREE AZIENDALI

Le aree eventualmente messe a disposizione per il deposito di materiali, per lo stazionamento dei mezzi di lavoro e degli automezzi devono essere sempre mantenuti in ordine.

Gli automezzi devono essere parcheggiati solo negli appositi spazi nel rispetto della segnaletica.

9 - OSSERVANZA DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA E/O DI SALUTE E STRADALE

Il personale dell'appaltatore deve attenersi scrupolosamente alla segnaletica di pericolo, di obbligo, di divieto e alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli.

10 – MACCHINE, MEZZI E ATTREZZATURE

Attrezzature di proprietà dell'Appaltatore: tutte le macchine, i mezzi e le attrezzature dell'appaltatore devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini di cui trattasi ed in possesso di idonea certificazione di conformità "CE" laddove necessaria. Tali condizioni inoltre devono essere mantenute nel tempo, mediante periodica manutenzione e revisione degli stessi in conformità anche alle prescrizioni del progettista fabbricante.

I mezzi soggetti a collaudo e verifiche periodiche da parte di Enti Pubblici (ponti sviluppari e sospesi, scale aeree, paranchi, apparecchi a pressione, ecc.) dovranno risultare in regola con tali controlli.

Attrezzature di proprietà della Committente: è assolutamente vietato a qualunque impresa appaltatrice e subappaltatrice (compresi i lavoratori autonomi) di servirsi di macchine, impianti, attrezzature di proprietà di OSPEDALE DI SASSUOLO SPA, senza preventiva autorizzazione scritta da parte del committente.

In caso di concessione in uso di attrezzature fisse e/o portatili del committente si dovrà predisporre, per ciascuna attrezzatura, una scheda tecnica che ne evidenzia lo stato e la conformità alle norme di sicurezza nel momento della cessione. Nel piano di sicurezza o in altro specifico documento di coordinamento dell'appalto deve essere evidenziata l'assunzione di responsabilità della ditta appaltatrice per i controlli o le manutenzioni da mettere in atto ai fini del mantenimento della sicurezza di quanto concesso in uso.

11 - IMPIANTI ED APPARECCHI ELETTRICI

Gli impianti e gli apparecchi elettrici, in tutte le loro parti costitutive, devono essere costruiti e installati in conformità a tutte le normative in materia, e accompagnate dalle prescritte certificazioni CE e/o dichiarazioni di conformità (si richiamano a titolo esemplificativo: D.Lgs.81/2008 e s.m.i. - Titolo III ed Allegati V-VI-VII-IX; L.186/68; L.791/77; D.P.R.675/82 e D.P.R.727/82, L.150/89 e D.P.R.126/98; L.46/90 e D.M.37/2008; Norme CEI di dettaglio (CEI 64-8; CEI 11-8; CEI 11-1; CEI EN 60204; CEI EN 60079, ecc...).

12 – OPERAZIONI PROPEDEUTICHE AI LAVORI EDILI-IMPIANTISTICI

12.1 - LAVORI SOPRA O IN PROSSIMITA' DI IMPIANTI ELETTRICI

- Qualsiasi intervento sulle linee ed impianti elettrici deve essere regolarmente autorizzato dal Servizio Tecnico del Committente. Ogni esclusione di tensione da una linea od il suo reinserimento, devono avvenire seguendo le procedure stabilite al riguardo nell'ambito dei siti.
- La disattivazione dell'alimentazione elettrica degli impianti dei locali oggetto degli interventi dovrà essere eseguita dagli elettricisti di manutenzione, e comunque con l'assistenza o la consultazione del personale del Servizio Tecnico. Tutte le linee e le apparecchiature devono considerarsi sotto tensione sino a che non venga accertato diversamente con gli appositi strumenti di controllo.
- Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione; conseguentemente gli operatori della ditta appaltatrice dovranno adottare tutte le cautele del caso, soprattutto quando verranno effettuate le operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni i lavoratori dovranno essere dotati degli appositi dispositivi di protezione nonché delle apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.
- Nel caso di intercettazione di cavi dovranno essere immediatamente avvertito il personale del Servizio Tecnico.
- Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di cinque metri dalla costruzione o dai ponteggi, a meno che, previa segnalazione all'Esercente delle linee elettriche, non si provveda da chi dirige detti lavori per una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse.

12.2 - LAVORI SU IMPIANTI TERMO-IDRAULICI

Prima delle operazioni di demolizione/manutenzione l'Appaltatore dovrà consultare le piante tecniche e, se del caso, utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni metalliche sotto traccia al fine di prevenire intercettazione accidentalmente le tubazioni di acqua calda/fredda

In caso di fuoriuscita dei fluidi occorrerà:

- a. sezionare a monte le tubazioni o tamponare la perdita;
 - b. avvertire immediatamente il Servizio Tecnico al fine di limitare le conseguenze e i disservizi;
- In caso di incidente o di situazione di emergenza, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti cautelativi (tamponare le perdite, spegnere principi di incendio, disattivare apparecchiature elettriche, etc.) prima di raggiungere l'uscita più prossima da individuarsi all'atto dell'impianto del cantiere.
 - L'utilizzo nelle lavorazioni di sostanze infiammabili o combustibili dovrà essere limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti rispetto ai relativi rischi e cautele da adottare; gli

operatori dovranno essere dotati di mezzi di spegnimento di primo intervento (estintori) in numero e tipologie adeguati al tipo di sostanze impiegate; la ditta appaltatrice dovrà comunque attenersi alle norme di cui al DM 10/03/98 ed alle norme generali di protezione antincendio.

12.3 – ALTRE NORME PER L'ESECUZIONE LAVORI DI MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE

Fermo restando l'obbligo da parte dell'appaltatore di rispettare tutte le leggi di prevenzione e di sicurezza nell'esecuzione di tutte le attività che vengano compiute all'interno del sito, si richiama l'attenzione dell'appaltatore su alcune norme di carattere generale:

a) Opere provvisionali: le opere provvisionali devono essere allestite con buon materiale ed a regola d'arte, proporzionate ed idonee allo scopo, conservate in efficienza per l'intera durata del lavoro.

Prima di reimpiantare elementi di ponteggi di qualsiasi tipo si deve provvedere alla loro revisione per eliminare quelli non ritenuti più idonei. Nei lavori che sono eseguiti ad un'altezza superiore ai 2 m, devono essere adottate, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, adeguate impalcature o ponteggi o idonee opere provvisionali o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone o di cose.

Il montaggio e lo smontaggio delle opere provvisionali devono essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori.

b) Parapetti: gli impalcati, i ponti di servizio e di lavoro, le passerelle, devono essere provvisti su tutti i lati verso il vuoto di robusti parapetti costruiti in conformità alle vigenti prescrizioni.

c) Difesa delle aperture: le aperture lasciate nei solai o nelle piattaforme di lavoro devono essere circondate da normale parapetto e da tavola fermapiè oppure devono essere coperte con tavolato solidamente fissato o di resistenza non inferiore a quella del piano di calpestio dei ponti di servizio.

Qualora le aperture vengano usate per il passaggio di materiali o di persone, un lato del parapetto può essere costituito da una barriera mobile non asportabile, che deve essere aperta soltanto per il tempo necessario al passaggio e previa adozione di idonee cautele per gli addetti.

d) Deposito di materiale: il materiale non deve ingombrare zone di transito o di lavoro ma essere sistemato od accatastato, in modo stabile e sicuro, nelle zone all'uopo assegnate da OSPEDALE DI SASSUOLO SPA od in modo da non costituire intralci o pericoli.

e) Interessamento delle zone di transito: prevedere, a carico dell'appaltatore, opportune delimitazioni e segnalazioni delle vie di transito interne od esterne ai fabbricati qualora interessate da ingombri, seppur parziali, con mezzi o materiali.

f) Lavori in posizione sopraelevata:

Accesso - L'accesso ai posti sopraelevati deve risultare agevole e sicuro predisponendo andatoie, passerelle, scale ed altre idonee attrezzature.

Delimitazione dello zona sottostante i lavori - È necessario disporre affinché la zona sottostante interessata dai lavori venga idoneamente protetta contro la caduta dei materiali di qualsiasi genere, ed evidenziata mediante apposite segnalazioni.

Cinture di sicurezza - Nei lavori presso gronde e cornicioni, sui tetti, sui ponti sviluppabili a forbice e simili, su muri in demolizione e nei lavori analoghi che comunque espongono a rischi di caduta dall'alto o entro cavità, quando non sia possibile disporre impalcati di protezione o parapetti, gli operai addetti devono far uso di idonea cintura di sicurezza con bretelle collegate a fune di trattenuta. La fune di trattenuta deve essere assicurata, direttamente o mediante anello scorrevole lungo una fune appositamente tesa dall'appaltatore, a parti stabili delle opere fisse o provvisorie.

La fune e tutti gli elementi costituenti la cintura devono avere sezioni tali da resistere alle sollecitazioni derivanti da un'eventuale caduta del lavoratore. La lunghezza della fune di trattenuta deve essere tale da limitare la caduta a non oltre 1,50 m.

Lavori su coperture - E vietato transitare o lavorare su coperture in lastre di fibrocemento, su lucernari o su altre strutture non sufficientemente resistenti, senza aver preventivamente adottato le appropriate misure atte ad evitarne la rottura.

g) Saldatura, taglio e riscaldamento dei metalli: è fatto obbligo per tali operazioni l'ottenimento dell'autorizzazione preventiva per lavori a caldo rilasciata dal Servizio Tecnico Committente.

Gli apparecchi per saldatura elettrica e per operazioni simili devono essere provvisti di interruttore onnipolare sul circuito primario di derivazione della corrente elettrica; sulle derivazioni di gas acetilene o di altri gas combustibili di alimentazione del cannello di saldatura deve essere inserita una valvola antiritorno di fiamma; sui carrelli porta bombola deve essere sistemato anche un estintore in CO₂ di ≥ 3 kg.

E' a carico dell'appaltatore ogni mezzo di protezione necessario (coperte antifiamma, estintori, protezioni, ecc) per tali opere prescritte dall'autorizzazione per i lavori a caldo.

Le bombole, sia piene che vuote, devono essere assicurate contro la possibilità di caduta, provviste di cappello di protezione della valvola, e tenute lontane o protette dalle sorgenti di calore.

È vietato effettuare operazioni di saldatura o taglio al cannello od elettricamente, nelle seguenti condizioni:

- su recipienti o tubi chiusi;
- su recipienti o tubi aperti che contengano sostanze e/o prodotti che, sotto l'azione del calore, possano dar luogo a esplosioni o altre reazioni pericolose;
- su recipienti o tubi anche aperti, che abbiano contenuto sostanze e/o prodotti, che evaporando o gassificandosi sotto l'azione del calore o dell'umidità possano formare miscele esplosive.

È altresì vietato eseguire le operazioni di saldatura nell'interno dei locali, recipienti o fosse che non siano efficacemente ventilati.

Quando le suddette condizioni di pericolo si possono eliminare con l'apertura del recipiente chiuso, con l'asportazione delle sostanze e/o prodotti pericolose e dei loro residui, con l'uso di gas inerti o con altri mezzi o misure, le operazioni di saldatura e taglio possono essere eseguite anche sui recipienti o tubazioni indicati

ai punti precedenti, purché le misure di sicurezza siano disposte da un esperto ed effettuate sotto la sua diretta sorveglianza.

Nelle operazioni di saldatura elettrica e simili nell'interno di recipienti metallici, ferma restando l'osservanza delle disposizioni sopra indicate, devono essere predisposti mezzi isolanti e usate pinze porta elettrodi completamente protette in modo che il lavoratore sia difeso dai pericoli derivanti da contatti accidentali con parti in tensione.

Le stesse operazioni devono inoltre essere effettuate sotto la sorveglianza continua di un esperto che assista il lavoratore dall'esterno dei recipienti.

h) Lavori entro pozzi, cunicoli, serbatoi e simili: è vietato eseguire lavori in luoghi confinati o sospetti di inquinamento previo attuazione di tutte le misure di prevenzione e protezione fra Committente ed Appaltatore previste dal D.P.R. 177/2011.

Quando si eseguono lavori entro fognie, cunicoli, pozzi, serbatoi, vasche, ecc. devono essere adottate le necessarie cautele atte ad evitare lo sviluppo di gas asfissianti o tossici e ogni eventuale pericolo di incendio e di scoppio. Inoltre, prima di entrare nei luoghi suddetti, devono essere prese idonee misure contro i pericoli derivanti dall'eventuale presenza di gas o vapori asfissianti o tossici, quali ad esempio: una efficiente aerazione ed una completa bonifica, l'uso di cintura di sicurezza con bretelle e fune di trattenuta e la sorveglianza dall'esterno dei lavoratori addetti.

i) Scale semplici portatili: le scale portatili devono essere in buone condizioni, provviste di dispositivi antidrucciolevoli alle estremità inferiori dei montanti, di lunghezza idonea al lavoro da svolgere, disposte nella giusta inclinazione ed impiegate in modo corretto.

l) Piattaforme di lavoro mobili elevabili: devono essere conformi alle norme tecniche armonizzate applicabili, in buono stato di manutenzione e con le verifiche periodiche assolute.

m) Pistole fissachiodi: possono essere impiegate soltanto pistole dotate dei necessari requisiti di sicurezza, ed in buon stato di conservazione, osservando scrupolosamente le relative norme di sicurezza.

L'uso di pistole fissachiodi è sempre interdetto nelle zone di cui sia in atto un'attività di lavoro o nei locali in cui esista il pericolo di esplosione od incendio. Il personale da adibire all'impiego di tali attrezzi dovrà essere scelto con cura ed appositamente istruito.

n) Impiego di sostanze pericolose o nocive: l'ingresso dei prodotti chimici in azienda deve essere preventivamente autorizzato dal SPPA, consegnando la scheda di sicurezza del prodotto e attenderne il benessere.

I recipienti adibiti al trasporto dei liquidi o materie infiammabili, corrosive, tossiche o comunque dannose devono essere provvisti di: idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto; di accessori o dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento e svuotamento; di accessori di presa (maniglie, anelli, impugnature...) atti a rendere sicuro ed agevole il loro impiego in relazione al loro uso

particolare; di involucro protettivo adeguato alla natura del contenuto; etichettatura a norma riportante il nome, la natura e la pericolosità del prodotto.

I recipienti sia pieni che vuoti, devono essere conservati in posti appositi; i vuoti devono essere tenuti separati dai pieni, e non riutilizzati per il contenimento di altre sostanze se non previa loro efficace bonifica.

I rifiuti di sostanze e/o prodotti infiammabili, esplosivi, corrosivi, tossici, infettanti o comunque nocivi devono essere raccolti durante il lavoro con mezzi appropriati e collocati in attesa di smaltimento a carico dell'appaltatore in luoghi nei quali non possano costituire pericolo.

o) Precauzioni contro i pericoli di incendio e di esplosioni

È vietato fumare o usare fiamme libere nei locali, nelle zone e in prossimità di macchine, impianti e attrezzature in cui, per la particolarità delle sostanze e/o prodotti in essi depositate o impiegate, esiste il pericolo di incendio o scoppio. Per tutte le operazioni di saldatura o taglio che comportano eventuali pericoli di incendio o scoppio, l'impresa deve richiedere la presenza/autorizzazione preventiva del Servizio Tecnico Committente.

Effettuare un controllo a fine giornata lavorativa per assicurarsi che le misure antincendio siano state poste in essere e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'insorgere di un incendio.

Depositare le bombole di gas, quando non sono utilizzate, fuori del luogo di lavoro; depositare le sostanze infiammabili in luogo sicuro e ventilato. I locali ove tali sostanze vengono utilizzate devono essere ventilati e tenuti liberi da sorgenti di ignizione. Il fumo e l'uso di fiamme libere deve essere vietato quando si impiegano tali prodotti.

Dovendo eseguire lavori in luoghi ove si possono temere incendi od esplosioni (locali in cui vi può essere potenziale saturazione ossigeno, centrali termiche...), devono essere impiegate idonee attrezzature antiscintilla e lampade portatili od altri apparecchi elettrici antideflagranti adeguati ad essere utilizzati in presenza di atmosfere potenzialmente esplosive.

p) Dotazione di mezzi personali di protezione: l'appaltatore è tenuto a mettere a disposizione dei propri dipendenti mezzi personali di protezione appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni ed operazioni effettuate, qualora gli apprestamenti tecnici siano insufficienti in relazione all'attività da svolgere e disporre per il corretto uso dei mezzi stessi da parte del personale.

L'appaltatore dovrà inoltre disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali ed abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, costituiscano pericolo per l'incolumità personale.

13 - TERMINE DELLA GIORNATA LAVORATIVA

Al termine della giornata lavorativa l'appaltatore deve provvedere affinché tutte le zone interessate siano completamente pulite e sgombre dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale

lavoro, o costituire pericolo per il personale (in modo particolare per i posti sopraelevati, le zone di transito, gli impianti elettrici, ecc.)

Dovranno inoltre essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti, qualora siano state alterate per ragioni di lavoro.

14 - DENUNCIA DI INFORTUNIO E SOCCORSI D'URGENZA

In caso di infortuni accaduti a propri dipendenti, l'appaltatore deve assolvere agli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni esistenti in materia, informando contestualmente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del sito.

15 – PRECAUZIONI AMBIENTALI, RACCOLTA, DEPOSITO E SMALTIMENTO RIFIUTI

E' VIETATO VERSARE QUALSIASI TIPO DI LIQUIDO NELLA RETE FOGNARIA

- Lo stoccaggio dei prodotti pericolosi e potenzialmente inquinanti deve essere effettuato in aree apposite dotate di bacini di contenimento, lontano dai tombini delle fognature e su pavimentazione impermeabile.
- Chiunque individui un versamento accidentale di grossa entità o qualsiasi altra emergenza ambientale, deve immediatamente informare il proprio referente e la Committenza
- L'impresa esterna che esegue operazioni che possono causare versamenti accidentali deve dotarsi di un kit di pronto intervento costituito da:
 - fusti contenenti granuli assorbenti e/o
 - rotoli di panno assorbente
- Eventuali costi di pulizie e ripristini a seguito di fuoriuscite o sversamenti sono a carico dell'impresa che ha originato tale evento.

E' VIETATO ABBANDONARE RIFIUTI

- L'appaltatore che produce rifiuti PROPRI (es. derivanti da prodotti o materiali acquistati dall'appaltatore stesso, materiali edili) deve provvedere a smaltire tali rifiuti autonomamente a norma di legge vigente in particolare per lo stoccaggio, trasporto e smaltimento.
- Il soggetto che svolge solo prestazione d'opera (i prodotti e i materiali che usa sono acquistati direttamente da OSPEDALE DI SASSUOLO SPA) deve provvedere a smaltire i rifiuti seguendo le disposizioni impartite da OSPEDALE DI SASSUOLO SPA.
- Tutti gli addetti sono tenuti a rispettare la raccolta differenziata che viene effettuata presso l'azienda

16 – PRECAUZIONI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INFETTIVO

Le strutture sanitarie sono caratterizzate dalla presenza di utenti/pazienti che in alcuni possono essere particolarmente suscettibili alle infezioni (immunodepressi); è quindi richiesta la massima attenzione e la applicazione di rigorose procedure al fine di mantenere livelli di adeguata igiene ambientale e ridurre il rischio di esposizione a particolari agenti infettivi che trovano il proprio habitat e vengono veicolati da matrici ambientali (es. polveri, acqua).

16.1 – NORME PER LA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI DA ASPERGILLO

L'*Aspergillus spp* è un fungo ubiquitario che si trova nel suolo e nell'acqua e nella vegetazione. Le spore fungine proliferano e possono sopravvivere per mesi in ambiente secco; inoltre, grazie alle loro piccole dimensioni possono rimanere sospese molto a lungo nell'aria aumentando la probabilità di venire inalate o di depositarsi su tutte le superfici dell'ambiente. La malattia più frequente causata da *Aspergillus spp.* (Aspergillosi) si manifesta a seguito della penetrazione delle spore nei polmoni e rappresenta una causa riconosciuta di malattie gravi e mortalità nei pazienti con elevato grado di immunocompromissione.

Prima dell'avvio degli interventi di costruzione o ristrutturazione, dovranno essere messe a punto le strategie e definiti tutti gli interventi per evitare o ridurre, durante i lavori, la contaminazione da spore di *Aspergillus spp* degli ambienti che si trovano fuori dell'area di cantiere.

Le soluzioni saranno descritte in un piano concordato prima dell'inizio dei lavori con i referenti individuati dal Committente e dovranno essere orientate a ridurre la diffusione di polveri dall'area cantiere alle altre aree operative della struttura attraverso sistemi di compartimentazione fisica, impiantistica e misure organizzative.

16.2 – NORME PER LA PREVENZIONE DELLA LEGIONELLOSI

La *Legionella spp.* è un batterio Gram-negativo, ampiamente diffuso in natura dove si trova in molte acque di superficie (fiumi, laghi, sorgenti termali, ambienti umidi in genere). Da queste sorgenti *Legionella* può colonizzare gli ambienti idrici artificiali nelle linee di distribuzione delle acque potabili e spesso in numero maggiore nelle acque calde dei grossi condomini, degli impianti termali, degli ospedali, ecc. La specie epidemiologicamente più rilevante per l'infezione nell'uomo è *L. pneumophila* che può causare gravi polmoniti colpendo con particolare frequenza i pazienti immunodepressi.

Prima dell'avvio degli interventi di costruzione o ristrutturazione, dovranno essere messe a punto le strategie e definiti tutti gli interventi per evitare o ridurre, durante i lavori, la potenziale contaminazione da Legionella.

Le soluzioni saranno descritte in un piano concordato prima dell'inizio dei lavori con i referenti individuati dal Committente e dovranno essere orientate a prevenire la contaminazione degli impianti idrici attraverso specifiche misure organizzative.

Il datore di lavoro dell'appaltatore è tenuto ad informare tutti gli addetti delle procedure, istruzioni, norme e regolamenti definite in questo documento. E' fatto anche obbligo trasferire le informazioni contenute nel presente documento ad eventuali ditte in subappalto.

L'appaltatore risponderà anche per eventuali inadempienze di subappaltatori.